

Settimana dal 7 al 14 agosto

DOMENICA 7 AGOSTO '22 Lit. Ore: III settimana XIX domenica T.O. C	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa (Gescal) Ore 10.00: def. Angelo Bongiovanni Ore 11.30: def. Renzo, Pietro, Antonia Ore 17.30: Vespri (Porto)
LUNEDÌ 8 AGOSTO San Domenico, sacerdote <i>Memoria</i>	Ore 18.30: Santa Messa
MARTEDÌ 9 AGOSTO Santa Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire, patrona d'Europa <i>Festa</i>	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
MERCOLEDÌ 10 AGOSTO San Lorenzo, diacono e martire <i>Festa</i>	Ore 9.00: Liturgia della Parola con comunione
GIOVEDÌ 11 AGOSTO Santa Chiara, vergine <i>Memoria</i>	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
VENERDÌ 12 AGOSTO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
SABATO 13 AGOSTO	Ore 16.00: Matrimonio di Andrea Foltran e Isabella Veronese Ore 18.30: def. Assunta Cavallin
DOMENICA 14 AGOSTO '22 Lit. Ore: IV settimana XX domenica T.O. C	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa (Gescal) Ore 10.00: Santa Messa Ore 11.30: Santa Messa Ore 17.30: Vespri (Porto)

AVVISI

☞ CAMPOSCUOLA DI I-II-III SUPERIORE DELLE PARROCCHIE DI FIERA, SELVANA, MONIGO E SAN GIUSEPPE: 7 - 13 agosto

☞ LUNEDÌ 15 AGOSTO - ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
Sante messe con orario festivo



La Voce di Fiera

Foglio settimanale della parrocchia di
Sant' Ambrogio vescovo in Treviso

Via Sant' Ambrogio 6 – 0422 540334

www.parcocchiadifiera.it

31 luglio – XVIII domenica del tempo ordinario C

7 agosto – XIX domenica del tempo ordinario C

Anno 19 (2022 durante Cristo) n. 31-32

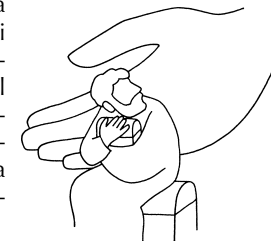
In ascolto della Parola* Domenica 31 luglio

Lecture: Qoèlet 1,2; 2,21-23; Colossesi 3,1-5.9-11; Luca 12,13-21

Siamo ricchi solo di ciò che doniamo

Ermes Ronchi

La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Una benedizione del cielo, secondo la visione biblica; un richiamo a vivere con molta attenzione, secondo la parabola di Gesù. Nel Vangelo le regole che riguardano la ricchezza si possono ridurre essenzialmente a due soltanto: 1. non accumulare; 2. quello che hai, ce l'hai per dividerlo. Sono le stesse che incontriamo nel seguito della parabola: l'uomo ricco ragionava tra sé: come faccio con questa fortuna? Ecco, demolirò i miei magazzini e ne ricostruirò di più grandi. In questo modo potrò accumulare, controllare, contare e ricontare le mie ricchezze. Scrive san Basilio Magno: «E se poi riempirai anche i nuovi granai con un nuovo raccolto, che cosa farai? Demolirai ancora e ancora ricostruirai? Con cura costruire, con cura demolire: cosa c'è di più insensato? Se vuoi, hai dei granai: sono nelle case dei poveri». I granai dei poveri rappresentano la seconda regola evangelica: i beni personali possono e devono servire al bene comune. Invece l'uomo ricco è solo al centro del suo deserto di relazioni, avvolto dall'aggettivo «mio» (i miei beni, i miei raccolti, i miei magazzini, me stesso, anima mia), avvolto da due vocali magiche e stregate «io» (demolirò, costruirò, raccoglierò...). Esattamente l'opposto della visione che Gesù propone nel Padre Nostro, dove mai si dice «io», mai si usa il possessivo «mio», ma sempre «tu e tuo; noi e nostro», radice del mondo nuovo. L'uomo ricco della parabola non ha un nome proprio, perché il denaro ha mangiato la sua anima, si è impossessato di lui, è diventato la sua stessa identità: è un ricco. Nessuno entra nel suo orizzonte, nessun «tu» a cui rivolgersi. Uomo senza aperture, senza brecce e senza abbracci. Nessuno in casa, nessun povero Lazzaro alla porta. Ma questa non è vita. Infatti: stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua vita. Quell'uomo ha già allevato e nutrito la morte dentro di sé con le sue scelte. È già morto agli altri, e gli altri per lui. La morte ha già fatto il nido nella sua casa. Perché, sottolinea la parabola, la tua vita non dipende dai tuoi beni, non dipende da ciò che uno ha, ma da ciò che uno dà. La vita vive di vita donata. Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo dato via. Alla fine dei giorni, sulla colonna dell'aver troveremo soltanto ciò che abbiamo avuto il coraggio di mettere nella colonna del dare. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio. Chi accumula «per sé», lentamente muore. Invece Dio regala gioia a chi produce amore; e chi si prede cura della felicità di qualcuno, aiuterà Dio a prendersi cura della sua felicità.



In ascolto della Parola * Domenica 7 agosto

Lectures: Sapienza 18,6-9; Ebrei 11,1-2.8-19; **Luca 12,32-48**

E il padrone si mette a servire noi poveri servi *Ermes Ronchi*

Siate pronti, tenetevi pronti: un invito che sale dal profondo della vita, perché vivere è attendere. La vita è attesa: di una persona da amare, di un dolore da superare, di un figlio da abbracciare, di un mondo migliore, della luce infinita che possa illuminare le tue paure e le tue ombre. Attesa di Dio.

«E verrà, se insisto / a sperare, non visto...

Verrà, / già viene / il suo bisbiglio» (C. Rebora).

Le cose più importanti non vanno cercate, ma attese (S. Weil). Lo stesso Dio «siti sitiri», dicevano i Padri, Dio ha sete che abbiamo sete di lui, desidera essere desiderato, ha desiderio del nostro desiderio. Ed è quello che mostrano i servi della parabola, che fanno molto di più di ciò che era loro richiesto. Restare svegli fino all'alba, con le vesti già strette ai fianchi, con le lampade sempre accese, è un di più che ha il potere di incantare il padrone al suo arrivo. Quello dei servi è un atteggiamento non dettato né da dovere né da paura, essi attendono così intensamente qualcuno che è desiderato, come fa l'amata nel Cantico dei Cantici: «dormo, ma il mio cuore veglia» (5,2). E se tornando il padrone li troverà svegli, beati quei servi. In verità vi dico – quando Gesù usa questi termini intende risvegliare la nostra attenzione su qualcosa di importante – li farà mettere a tavola e passerà a servirli. È il capovolgimento dell'idea di padrone: il punto commovente, sublime di questo racconto, il momento straordinario, quando accade l'impensabile: il Signore si mette a fare il servo! Dio viene e si pone a servizio della felicità dei suoi, della loro pienezza di vita! Gesù ribadisce, perché si imprima bene, l'atteggiamento sorprendente del Signore: si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. È l'immagine clamorosa, che solo Gesù ha osato, di Dio nostro servitore; quel volto che solo lui ha rivelato e incarnato nell'ultima sera, cingendo un asciugamano, prendendo fra le sue mani i piedi dei discepoli, facendo suo il ruolo proprio dello schiavo o della donna. La fortuna dei servi della parabola, la loro beatitudine – ribadita due volte – non deriva dall'aver resistito tutta la notte, non

è frutto della loro fedeltà o bravura. La fortuna nostra, di noi servi inaffidabili, consiste nel fatto di avere un padrone così, pieno di fiducia verso di noi, che non nutre sospetti, cuore luminoso, che ci affida la casa, le chiavi, le persone. La fiducia del mio Signore mi conquista, mi commuove, ad essa rispondo. La nostra grazia sta nel miracolo di un Dio che ha fede nell'uomo. Io crederò in lui, perché lui crede in me. Sarà il solo Signore che io servirò perché è l'unico che si è fatto mio servitore.



Settimana dal 31 luglio al 7 agosto

SABATO 30 LUGLIO	Ore 18.30: def. De Nardo Isidoro, Pierina, Lorenzina def. Bettini Giovanni, Maria, Anna 50° anniversario di matrimonio di Oliviero e Marilena Maren
DOMENICA 31 LUGLIO '22	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
Lit. Ore: II settimana	Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
XVIII domenica T.O. C	Ore 10.00: Santa Messa
	Ore 11.30: Santa Messa
	Ore 17.30: Vespri (Porto)
LUNEDÌ 1 AGOSTO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione Sant'Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa <i>Memoria</i>
MARTEDÌ 2 AGOSTO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
MERCOLEDÌ 3 AGOSTO	Ore 9.00: Liturgia della Parola con comunione
GIOVEDÌ 4 AGOSTO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione San Giovanni Maria Vianney, presbitero <i>Memoria</i>
VENERDÌ 5 AGOSTO	Ore 18.30: def. Mario Favaretto
SABATO 6 AGOSTO	Ore 18.30: def. Pistolato Lucia in De Pieri e De Pieri Luciano def. Storer Natalino e Cesarina
DOMENICA 7 AGOSTO '22	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
Lit. Ore: III settimana	Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
XIX domenica T.O. C	Ore 10.00: def. Angelo Bongiovanni
	Ore 11.30: def. Renzo, Pietro, Antonia
	Ore 17.30: Vespri (Porto)

AVVISI

VACANZE DI BRANCO DEL BRANCO DELLA PARLATA NUOVA: 30 luglio - 6 agosto